

«Eliminare tasse e imposte per il 2023 a famiglie e imprese»

Alberto Zattini (Ascom): «Impossibile che chi è chiuso da settimane possa pagare Imu, Tari e via dicendo»

FORLÌ

GAVINOC AU

«Eliminare il peso economico di tasse e imposte può essere il primo passo per risollevarci privati e aziende del nostro territorio». Alberto Zattini, direttore di Concommercio imprese per l'Italia Ascom Forlì, sposa la proposta di Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara, di eliminare il pagamento di tasse e imposte per tutto il 2023: «invece di litigare tra istituzioni, cercando di

dare colpe che ognuno, pro quota indubabilmente ha, dobbiamo pensare tutti insieme a soluzioni. Anche perché come è possibile pensare che chi è chiuso da diverse settimane, e che presumibilmente non riaprirà certo domani, possa pagare Imu, Tari e via dicendo?».

Inversione di tendenza

Secondo Zattini «serve un'inversione di tendenza rispetto alle politiche con cui ci sia approccia al territorio – spiega –. Ora è paradossale pensare di risolvere la situazione che si è venuta a creare in poco tempo». Ricerca di soluzioni che possano aiutare chi ha subito danni, partendo ovviamente dalla situazione economica, ma il direttore Concommercio non dimentica di rimarcare le carenze che, secondo lui, possono aver contribuito a provocare i gravi danni che l'alluvione ha causato in tutta la Romagna. «La catastrofe legata all'al-

luvione poteva essere evitata – attacca Zattini –. Quanto è successo è avvenuto a causa dell'incuria e della mancata manutenzione dei fiumi delle colline da parte delle Istituzioni che si sono rivelate carenti da questo punto di vista. Ad essere mancate sono politiche di manutenzione del territorio. Alla base degli enormi danni causati dall'esondazione dei fiumi romagnoli, dunque, c'è un problema di difficoltà nella gestione dei territori, dei fiumi e delle infrastrutture. Azioni che dovrebbero essere di normale amministrazione che, spesso, quando non manca la buona volontà sono intralciati da un'eccessiva burocrazia come nel caso della pulizia dell'alveo dei fiumi. Non ci si è preoccupati abbastanza delle fognature. Le istituzioni si sono occupate più sulle piste ciclabili. Il territorio è stato cementificato ovunque quindi quanto è successo è frutto di queste politiche».



Alberto Zattini, direttore Ascom Concommercio

In Fiera un incontro per parlare di soluzioni per la ripartenza

Questa sera dalle 20, nella sala Europa della Fiera di Forlì, in via Punta di Ferro, 2, Agrilinea organizza "Sos Alluvione. Soluzioni tecniche ed economiche per la ripartenza", incontro con importanti imprese agricole danneggiate e gli operatori del settore per un confronto tecnico, politico ed economico sulla ripartenza delle attività agroalimentari dopo l'alluvione. Saranno presenti: Jacopo Morrone, deputato; Aproniano Tassinari, presidente nazionale Uncai; Roberto Scozzoli, direttore Apimai Ravenna;

Stefano Francia, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna e presidente Cia Emilia Romagna; Gian Luca Bagnara, economista agroalimentare; Daniele Mezza capo, vice sindaco Comune di Forlì; Valerio Roccalbegni, presidente Fiera di Forlì; Marco Govi, chimico del suolo; Luciano Mattarelli, direttore responsabile ConsulenzaAgricola.it; Stefano Patrizi, Legacoop Romagna; Andrea Grassi, direttore Innovazione e sviluppo Apofruit. L'incontro andrà in diretta su www.agrilinea.tv.

LA CATASTROFE DA EVITARE

«Quanto è successo è avvenuto a causa dell'incuria e della mancata manutenzione dei fiumi delle colline»